

ABBONAMENTI

Esco tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine e Friuli. L. 18
Anno L. 18
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale L. 20
Anno L. 20
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

IL FRIULI

GIOURNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologie, Necrologi e
Ricorrenze. Cent. 25
per linea.
In quarta pagina:
Per gli inserimenti gratis da comparsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci o presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.
Conto corrente con la Posta.

Una interrogazione dell'on. Marinelli sulle cose africane

Dagli atti ufficiali della Camera togliamo quella parte del resoconto della tornata del 13 corr. che si riferisce ad una interrogazione dell'illustre deputato per Genova Parecchio, della quale abbiamo già fatto cenno a suo tempo.

Presidente. Passeremo alla interrogazione che l'onorevole Marinelli ha rivolto al ministro degli affari esteri, per sapere se il Governo non creda opportuno che sia più chiaramente ed esattamente determinato il limite meridionale della sfera d'influenza italo-inglese nella Somalia, ecc. ecc. protocollo 24 marzo 1894 segna vagamente con Garibaldi.

L'on. ministro degli affari esteri ha facoltà di parlare.
Bianc (ministro degli affari esteri). Il protocollo del 5 maggio 1894 ha avuto per scopo di delimitare la sfera d'influenza fra la Gran Bretagna e l'Italia nella penisola dei Somali verso il nord.

Il paragrafo secondo del protocollo anglo-italiano del 24 marzo 1894 aveva contemplato appunto il caso che ulteriori esplorazioni rendessero possibile e convenientemente di meglio precisare il limite meridionale della sfera d'influenza italo-inglese nella Somalia, limite che si fissava sul lago del Giuba, sul suo lato meridionale e sul 35. E. G.

La esplorazione Bottego-Grixoni e quella del compianto Ruspoli hanno illustrato le ramificazioni di quel fiume. Il Bottego determinò il corso del Giuba e dei suoi più importanti affluenti, il Ganane e il Dau, di cui visitò il bacino superiore.

Il Grixoni percorse il bacino medio e inferiore del Dau. Il Ruspoli risalì il Dau da Dolo Malcaré.

La esplorazione del Bottego tenderebbe a mostrare che il ramo principale del Giuba (il quale costituirebbe il confine) sia l'orientale, detto Ganane. Resta però sempre aperta la questione: se non debba considerarsi il fiume, il braccio occidentale, detto Dau.

Non è pertanto risolto il problema quale dei due bracci sia da considerarsi come il principale, e basta gettar l'occhio sulla carta per vedere la vasta regione (Boran) che si stende tra il Ganane e il Dau.

Del resto, il Governo del Re ha seguito con grande interesse le scoperte geografiche in quelle regioni, specialmente per quanto si riferisce al corso del Giuba.

La questione è geografica piuttosto che politica. Quando sia scientificamente

definita, non prevedo difficoltà da parte del Governo britannico.

Presidente. L'onorevole Marinelli ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

Marinelli. Ringrazio l'onorevole ministro delle spiegazioni che mi ha date. Ma io credo che sia opportuno di essere mediante un protocollo anziché verbalmente il limite della sfera d'influenza in quelle località, adesso, appunto perché non v'è, in questo momento, contestazione di alcun genere.

Molto opportunamente l'onorevole ministro ha osservato che la questione può essere risolta in due modi. Cioè considerando come l'asse del fiume Giuba, superiormente all'ampio commercio di Lugh, quello del fiume Ganane, ovvero quello del fiume Dau o Dava. In realtà tutta questa parte del bacino del Giuba superiormente a Lugh è stata esclusivamente esplorata da viaggiatori italiani, cioè dal Bottego, dal suo compagno il Grixoni e poi dal Ruspoli. Anche questo fatto costituisce una specie di diritto morale per parte degli italiani, che venga considerata tutta quella parte che noi esploriamo come appartenente alla nostra sfera d'influenza. E come molto opportunamente nel protocollo del 5 maggio è stato segnato con esattezza il limite della sfera d'influenza tra gli italiani e gli inglesi a settentrione, così a noi pare che sarebbe il momento opportuno di determinarla chiaramente anche a mezzogiorno.

In questa persuasione quindi per parte mia mi permetto di raccomandare una sola cosa, di tener presente la circostanza che noi non abbiamo linea di penetrazione verso la regione più fertile e produttiva, e in generale verso l'interno della penisola, essendo lunga, difficile, e minacciata da scorrerie quella dell' Ogaden.

Sola linea di penetrazione sarebbe dunque quella che risale al corso del Giuba, e poscia quello del suo affluente, il Dau, discesa dal Grixoni e risalita dal Ruspoli.

Ripeto quindi al signor ministro di tenerne conto nel caso di una futura delimitazione.

Bianc (ministro degli affari esteri). Accetto tanto più volentieri l'invito dell'onorevole Marinelli in quanto che appunto è allo studio un indovo tentativo di esplorazione commerciale, che potrà giovare anche allo scopo da lui indicato.

Guglielmo per i danneggiati dal terremoto

L'imperatore Guglielmo ha destinato 10 mila marchi per i danneggiati dal terremoto di Calabria e di Sicilia.

Speranze deluse

La Riforma scrive sotto questo titolo: «I leali avversari dell'on. Crispi, scontentati per l'insuccesso della loro campagna, vanno spargendo, con tutte le trombe di cui dispongono, notizie di prossime dimissioni del Gabinetto. I più umoristici indicano per quelle dimissioni anche il ministro della Giustizia».

Confermando la smontata a queste voci, data anche da altri giornali, possiamo aggiungere che non sono mancate seduzioni a questo e a quel ministro perché uscisse dal ministero e provocasse una crisi.

La lealtà dei colleghi dell'on. Crispi ha frustrato le speranze degli oppositori, i quali hanno bene il diritto di consolarsi spargendo fiabe che nessuno crederà, poiché tutti vedono che dalla lotta il Gabinetto esce più forte, con la evidente fiducia del paese.

La lettera Cavallotti

veano pubblicata finalmente ieri. È molto lunga ed abbonda di frasi violentissime contro Crispi. La Tribuna ha già pubblicato ieri una sua nota, e commentandola, dice che, sebbene assai più diffuso e più aggressivo dei precedenti, questo nuovo bando di guerra non sembra destinato a rialzare le sorti della campagna condotta dai capi dell'opposizione. A parte qualunque giudizio sulle accuse, dico che sarebbe stato iniquo e insensato, per quanti hanno senso di giustizia e di imparzialità, far giudicare su esse, in un momento di eccitazione, un'assemblea politica.

L'ipnotismo in Tribunale

A Monaco di Baviera si è ora discusso un processo abbastanza interessante. Ecco di che si tratta.

Al 16 dello scorso febbraio veniva arrestato il maestro di lingua francese, magnetizzatore ed ipnotizzatore, Czeslaw Lubicz - Ozyanski, di 38 anni, nativo di Torzenka nella Polonia russa.

Lo Ozyanski, che è ammogliato, abbandonò circa tre anni fa la propria moglie per convivere con certa Wicinska, donna separata dal marito, la quale lo accompagnò nei suoi viaggi attraverso la Germania, nelle cui principali città egli tenne conferenze sull'ipnotismo... e generi affini.

Fra le più assidue frequentatrici del suo gabinetto vi fu, a Dresda, una ricca baronessa, certa Edvige de Zedlitz, di 38 anni, molto bigotta, la quale ricorse a lui per guarirvi di certi dolori allo

stomaco ed al capo, di cui soffriva. Il sistema di cura che lo Ozyanski aveva adottato per la baronessa, consisteva nel porle le proprie mani sullo stomaco e sul capo, prescrivendole pure qualche medicamento. Un bel giorno, durante uno di questi esperimenti, lo Ozyanski dichiarò alla baronessa che egli era pazientemente innamorato di lei, e la baronessa, quantunque sorpresa di tale dichiarazione, gli rispose che anch'ella nutriva per lui una viva simpatia. Da quel giorno cessarono fra i due gli esperimenti, però la baronessa continuò a fargli visita. Lo Ozyanski preparò il terreno adagio adagio, e quando ritenne giunto il momento propizio, la domandò in sposa. Per motivi politici - come le disse lo Ozyanski - il loro fidanzamento fu festeggiato in segreto, e nello stesso tempo egli ricorse ai Tribunali per ottenere il divorzio dalla propria moglie, ciò che però non gli riuscì che in parte, ottenendo soltanto la separazione di letto e di mensa.

Mentre le relazioni fra la baronessa e lo Ozyanski, da intimo erano divenute intimissime, venivano fatti i preparativi per il loro matrimonio, che doveva celebrarsi in segreto, pure per « motivi politici ». Quasi « motivi politici » - secondo il racconto fatto dallo Ozyanski alla baronessa - consistevano in ciò: che egli, ultimo rampollo d'una famiglia principesca, era sfuggito alla tentazione di una signora appartenente ad una delle più aristocratiche famiglie di Dresda, la quale essendo innamoratissima di lui, sarebbe stata capace, venendo a sapere del suo matrimonio, di vendicarsi di lui in modo brutale.

Per ciò lo scorso gennaio lo Ozyanski persuase la baronessa a partirsi con lui per la Svizzera; andarono a S. Gallo, dove decisero di sposarsi a Monaco di Baviera. Ma per sposarsi lo Ozyanski dovette passare dal cattolicesimo all'ipotesi protestantesimo.

Il giorno delle nozze si avvicinava, e siccome la sentenza da lui invocata tardava a venir emessa, egli, temendo che la preda gli sfuggisse, pensò di unirsi a lei con un matrimonio falso. Disse alla Zedlitz di dover recarsi per affari argenti a Vienna, dove giunto, trovò l'uomo che gli occorreva, certo Stanislaw Wartalski, agente, si accordò con lui che egli avrebbe sostenuto la parte di prete protestante ed avrebbe unito in matrimonio lo Ozyanski con la baronessa.

In esecuzione del piano stabilito, la mattina dell'8 febbraio, a Monaco, il Wartalski venne presentato dallo Ozyanski quale «Simone Wattermann, dottore in teologia», alla baronessa, alla sua dama di compagnia ed al gioielliere,

Paolo Merk. La cerimonia nuziale venne fissata per il pomeriggio dello stesso giorno, ed infatti all'ora stabilita venne anche celebrata in una stanza dell'albergo. Su di un tavolo fu posto un crocifisso fra due candolabri, come pure una bibbia, e dinanzi al tavolo fu collocato un inginocchiatoio.

Da testimoni furono la dama di compagnia Rudolf, il gioielliere Merk, e la cameriera della baronessa. Il Wartalski comparve indossando una tunica procuratagli dallo Ozyanski. Il falso pastore tenne il solito discorso agli sposi inginocchiati, dichiarò la coppia marito e moglie e quindi impartì loro la benedizione. Il falso prete estese poscia l'atto matrimoniale, che venne firmato dagli sposi e dai testimoni, e timbrato.

Dopo la cerimonia ebbe luogo all'albergo un banchetto, durante il quale il falso prete brindò al « duca » ed alla « duchessa », e più tardi lo Ozyanski ricevette un telegramma, del quale, come egli ebbe a dichiarare alla baronessa, il ministro Kaluzky si felicitava per l'avvenuto matrimonio.

Pochi giorni dopo le nozze, il fratello della Zedlitz, barone Clemente de Zedlitz, il quale si trovava a Berlino, venuto a conoscenza del fatto, partì per Monaco, per avere schiarimenti sulla faccenda. Lo Ozyanski gli fece vedere l'atto matrimoniale, ma il barone, subodorato tutto l'inganno, mosse denuncia al tribunale, e nel pomeriggio del giorno 16 febbraio lo Ozyanski venne arrestato.

Monaco 21 - Questa Corte d'Assise condannò l'ipnotizzatore Ozyanski per eccitamento a delinquere e falsificazione di documenti, a 3 anni di carcere e 5 di perdurati dei diritti civili; lo assolse invece dall'accusa di reato contro il buon costume; la considerazione di alcune circostanze, ammesso come attenuanti, nell'espiazione della pena gli sarà computato il carcere preventivo da lui sofferto nella durata di 6 mesi.

Il danaro di S. Pietro

In questi ultimi giorni i vescovi francesi hanno fatto i vespanti, che tuttora rimangono nelle loro mani, del danaro per l'obolo di San Pietro.

Quindi al Vaticano si sono potuti fare i conti dell'annata su questo provento, che si trova in costante diminuzione. Prima della politica inaugurata da Leone XIII in Francia, questa dava in media per l'obolo tre milioni e mezzo, vale a dire tanto quanto tutte le altre regioni d'Europa insieme. L'anno scorso la Francia diede soli

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1895

al giornale politico-quotidiano
IL FRIULI
ANNO XIII
Per un anno L. 16
» » semestre » 8
» » trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione Postale un anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.

Agli abbonati di un anno verrà dato in dono un ricco calendario americano, grande formato ministeriale, a disegni policromi. Indispensabile agli uomini d'affari, negozianti, professionisti, ecc.

Il Friuli anche nel prossimo anno avrà cura di introdurre tutti i possibili miglioramenti nella sua compilazione, in modo da riuscire utile e gradito ad ogni classe di lettori. Molta parte del giornale sarà dedicata agli interessi locali ed alla cronaca della provincia e del capoluogo. Oltre alla parte politica, speciali collaboratori tratteranno le varie questioni economiche, commerciali, agrarie, di letteratura, d'arte, ecc. Ai gentili abbonati è raccomandato di sollecitare la richiesta per il rinnovamento dell'associazione per il venturo anno.

Agli abbonati di un anno per il 1895 saranno inviati gratis i numeri di questo mese coll'appendice del romanzo in corso di pubblicazione.

APPENDICE DEL FRIULI

ANNA BERTON-FRATINI
AMORE ZINGARO

Fu allora che Eva, tutte le volte che la festa chiamavano vita e giubilo: nelle vie, ne percorreva a piedi lunghi tratti come un'umile donnicciola. « Sì, una volta o l'altra la fortuna l'avrebbe favorita.

Ignorare il proprio destino, essere incerta del sentimento che deve conquistare ogni diritto sugli altri affetti, è tormento troppo grave per ogni creatura sensibile.

In quell'incerto vagabondaggio, molti sguardi inseguitavano la figura errante. Il meno attento osservatore avrebbe certo pensato che l'eletta e sciolta signora era stata creata per brillare nelle sale, ed in quegli equipaggi che imprigionavano le prescelte della fortuna.

Tali idee turbinavano pel capo di un giovane signore del futuro, dell'audace conte Giulio Malfi non ancora trentenne. Costui aveva tutti i difetti dei ricchi: odiava l'arte per elezione, tutti i capricci degli artisti. Era vizioso, celebre per ogni sorta d'avventure. Per nulla fiaccato nell'orgoglio, ricordava quei bei paggi arabi, che mordono il freno e mai si accacciano, quasi ché nella loro vena circolasse una fiamma perenne.

seguita Eva scrutandola con l'occhio del conoscitore perfetto in fatto di bellezza femminile.

« Oh! che amore di donna... » pensò una vita, una finezza di tratti, il collo bianco piuttosto lungo, appoggiato quel pallore caratteristico, aggraziato, o all'ombra dei cortinaggi di seta, o nelle lotte d'amore... »

La polvere piombava fitta, inesorabile sulle vesti di velluto della incognita, su quelle trine, a grande dispetto del conte, che avrebbe desiderato difenderla ad ogni costo dalle brutali spinte della gente. « Che la duchessa aspetti... io non posso perdere di vista costei... addietro non la vidi mai, mai! E come fa a sfuggire all'attenzione di Giulio Malfi una creatura di quella fatta? »

Eva non immaginava certo il monologo del giovane che la padronava, tutta assorta in Aurelio, che rigido le venne incontro senza vederla. Ah! momento! Ella sentì vacillare le ginocchia, formarsi un velo agli occhi. Che dire? come arrestarlo se la coscienza dell'essere le mancava ad un tratto? »

« Il conte che aveva osservato come la signora cercasse qualcuno, era pratico in certe cose, psicologo profondo in amore... vide Eva trasalire, reggersi male sulle gambe, tanto ch'egli girò uno sguardo tra la folla, quasi a rapire il segreto della sconosciuta.

Vide Aurelio, ed allora disse a sé stesso: « Ecco l'amico! Ma perchè trama così la mia donna?... avrebbe paura dell'amico? Lo cerca peraltro. Oh, donna! »

Aurelio all'improvviso si trovò di fronte ad Eva. Ella aveva già ricuperato gli spiriti e l'ardire.

« Debo parlarvi », disse risoluta. Il conte continuò a seguire quel due, pieno d'ansietà. Vide Aurelio, a lui ignoto, scuotersi, impallidire cupamente. « Aurelio », disse Eva, « avete ricevuto la mia lettera un mese fa... io credo. » Egli accennò di sì col capo, guardando altrove. « Ebbene? »

« Ma, signora, io non velli rispondere per non ravvivare un fuoco spento, per non attentare più oltre alla vostra pace. »

La donna afferò il braccio di Aurelio con l'audacia della disperazione, e lasciò scoppiar l'ira: « Bando alle finzioni... voi più non m'amate, voi mi lasciate sola salire il Calvario, senza voler sollevarmi del peso della croce! »

« Non è questo. » « Che cos'è dunque? Vi ho gradito un gentiluomo! Mi sarei per caso ingannata? Si può abbandonare l'amante... è forse logico; ma alla lettera di una signora si risponde. »

Cominciava l'ora del riposo, che nella primavera è sì dolce e compiuta rapida con la calata del sole. Sulla volta di fuoco le nubi s'arricciano, come offese dalla fiamma avvivate nel cielo, e la città, il ponte, il fiume scorrono e maestoso, tutto s'offuscava con soave languore. La folla ormai si pigliava preparandosi al ritorno, le carrozze sfilavano chete, ad una ad una, portando le signore illanguidite e sazie di omaggi.

Il conte Giulio Malfi seguiva a stento la triste coppia, tenace nel proposito di non perderla di vista, serio a sua volta, non per curiosità, ma per un' inquietudine segreta, che gli faceva presagire come la bella donna avrebbe avuto forse bisogno di lui. Con la gardenia sul petto promettitrice di gioia, egli s'era slanciato incoato al piacere: aveva invece trovato un dolore, un'anima ferita che lo attraeva con invisibile rote.

Indovinava dalle frasi spezzate, che a guisa di strali si ributtavano quasi due, che il dramma era giunto al suo apogeo. Essi continuavano a ferirsi, trattiati da una nuova rassa di gente, e Giulio udì il bruo signora esclamare, senza enfasi, ma con inflessibile convinzione: « Amore è zingaro. »

(Continua.)

un milione e 800 mila lire circa. Quest'anno non arriva al milione. Il fatto è rimarcabile, ed i vescovi lo segnalano senza ambagi. Le raccolte che si facevano nelle Chiese davano sempre dei proventi rilevanti; ma da due anni, specialmente quest'anno, le quotate sono state nulla nel risultato.

Causa di questo i vescovi dicono sia in primo luogo la crisi economica del paese, che si va facendo sempre più triste, e poi che la politica del Papa ha allontanato dalla politica dei migliori famiglie, che davano molto per l'obolo di San Pietro.

Per gli altri paesi la diminuzione è anche notevole, ed è incominciata dopo gli scottolati e le speculazioni di Borsa per le quali il Vaticano ha avuto oltre a trenta milioni di perdita.

Questi fatti hanno molto smorzato gli ardori del disalio, ma dovunque si dà la colpa al disagio economico. Di fronte a questi risultati, si è deciso di organizzare la raccolta del denaro di S. Pietro nelle altre parti del mondo, e specialmente in America.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Da Enrico Hahn. Se delle corde dell'uman core Eco vuol trar, Non mai di gioia... sol di dolore Davi cantari Unico a molti ruggino in vita Toccò il dolor...

Cronache friulane. Dicembre (1888). Il patriarca Bertrando stabilisce che nel Consiglio della città di Udine intervengano uno per famiglia dei due ceti nobili e popolano.

Un pensiero al giorno. L'ereticantico ha fatto molto per l'amore, facendone un peccato.

Cognizioni utili. Le stufe a coke diventano maggiormente economiche se, dopo scosso e bene arrovate, si manterranno ponderosi del peso di carbone, imbevuti nell'acqua.

L'idrogeno che si sviluppa aumenta il calore, con forte risparmio del materiale combustibile.

La sanga. Monoverbo. OMERO Spiegazione del monoverbo preced. BIDENTE (bidente)

Per finire. Vittima del Natale. Accanuto, siete impuniti di aver rubato un pollo.

Signor pretore, volevo fare della gelatina, per Natale, e ho fatto nel Be dei cuochi: «Per fare la gelatina prendete un pollo».

Penna e Forbici. Le pillole di Catramina sono adottate in tutti gli Ospedali del mondo.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Decesso. Annunciamo con rammarico la morte dell'avv. Paolo Beorchia Nigris, avvenuta lunedì 24 corr. in Ampezzo, dopo breve dolorosissima malattia.

Il defunto aveva 74 anni, e condusse vita operosa, occupandosi attivamente e con intelligente zelo delle faccende pubbliche e di cose agrarie. Era un vecchio e fedele amico del Friuli, cui in passato mandava anche corrispondenze.

Al figlio dott. Michele, consigliere provinciale, ed a tutta la famiglia, le nostre sentite condoglianze.

«Missus» e «Responsorio» del m. R. Tomadini. Cividale, 25 dicembre.

(p.) Fu eseguito nelle passate sere prenatali. Grande grado che i suoni si diffondevano lungo le tre navate, semivivote, fredde, perdute nella povera, queste pareano popolarmente scivera calore e luce. Tanta e così intima relazione fra l'opera (ed è il suo pregio maggiore) e l'ambiente musicale e l'ambiente solenne dove si celebrava la sacra funzione.

Il Missus è diviso in tre parti: la prima, storica, è affidata al coro; la seconda, dell'Angelo, al tenore secondo di concerto; la terza, della Vergine, al tenore primo di concerto.

Aprè la prima parte un coro all'unisono, armonizzato da un accompagnamento a quattro parti per organo: per me, uno dei più toccanti unisoni che abbia udito.

Il saluto dell'Angelo a Maria sulle parole Ave, ecc., viene con andamento largo, sostenuto da un semplice arpeggio dell'organo. Cara semplicità che rispetta le semplici parole dell'Angelo. Il coro a tre sulle parole: Quae cum audisset, turbata, esprime appunto il

turbamento della fanciulla divina, con una frase segnata prima dai bassi, ripercossa poi dalle altre voci.

Continua quindi col medesimo andamento, il discorso dell'Angelo, ed alla frase Et regnabit, si entra solennemente con un tempo a cappella, fino ad arrivare all'altra frase Non erit finis.

Dopo il Dixit autem è il coro, l'impida o bella risposta della Vergine colle parole Quomodo, ecc., detta dal tenore primo, modulante la tonalità minore colla maggiore.

Segue il discorso dell'Angelo, che conserva sempre i caratteri della prima parte, con molta misura nella forma e con giusta interpretazione del testo.

Finalmente l'Ecce ancilla percourte la stessa frase del Quomodo, ma in tono maggiore.

E l'opera musicale così è compiuta, organica e vitale.

Aggiungo che nelle stesse sere si eseguì il Responsorio del suddetto maestro, che è a quattro voci, che, nello stile alla Palestrina, dovrebbe essere cantato senza accompagnamento d'organo, e che si risolve con una frase veramente paradisiaca.

Una parola circa l'esecuzione. Il coro, bene; il tenore secondo, signor Luigi Bront, benissimo. Questa fusione di nuovi elementi nell'antica e celebre cappella cividalese, mi fa bene augurare del suo avvenire.

Latisana, 23 dicembre. Passeggiata di beneficenza

Balenata l'idea, fu tosto messa in pratica; e difatti fino a ieri sera non si era pensato a far qualche cosa onde venire in aiuto a quei disgraziati nostri connazionali colpiti così duramente dal terremoto.

Ier sera dunque si pensò di fare una passeggiata nel paese, e oggi alcuni bravi giovinotti allestirono un carro tirato da due buoi della banda dorata, e preceduti dalla locale corona, che suonava allegre marcie, fecero un giro nel paese raccogliendo le offerte di tutti.

In piazza Maggiore e precisamente davanti il «Caffè Centrale», il signor Angelo Fabbro, del Comitato, pronunziò poche parole dimostrando come quelle terre di Calabria e Sicilia così splendide per la ridente natura divenissero in un istante un luogo di macerie, un teatro di dolore.

Dissi come il Governo prima, e tutti i Comuni d'Italia poi, abbiano concorso per aiuti, e che anche Latisana quindi, mai seconda a nessuna città per progresso, civiltà e beneficenza, doveva dare l'obolo suo in lenimento di tanta sventura.

Riaggrazii in fine tutta la popolazione pel suo concorso a tale beneficenza.

Per debito di cronista cito i nomi dei componenti il detto Comitato; esso era composto dai signori: Carlo Palosogasparsi (che prestò il carro con relativo addobbo) Emerico Pavan, Angelo Fabbro, Adolfo Limona, Gellio Cassi, Federico e Giov. Batt. Tavao, Giuseppe Barbarigo, Candido Gnasutta, Lodovico ed Emilio Monis, Corrado Corradini, Francesco Giacomelli, e simpatico Capostazione, signor Coronaro.

La passeggiata fruttò lire 108.35. Una lode di cuore ai bravi giovinotti del Comitato e anche ai cortesi bandisti. Vampa.

Gli avvocati goriziani a Congresso. La lotta per la nazionalità

Gorizia, 24 dicembre. Dieciotto erano i membri della Camera degli avvocati che si radunarono a Congresso straordinario nel palazzo consolare di via del Giardino, sotto la presidenza del cav. Pajjar.

Aprè la seduta, il segretario della Giunta avvocato sig. Adolfo Gollodiede lettura di una bellissima motivazione dell'adunanza e della proposta in cui stava per concretarsi lo scopo.

Questi relazioni è del più alto significato: Dice che è venuto più alto momento per questa Camera di intervenire, perché delle inquietanti novità lo impungono: la questione delle tabelle bilingui ed il distretto giudiziario di Monfalcone ed in quello di Gorizia, e lo straordinario moltiplicarsi degli atti sloveni in questa Prefettura urbana e nel Tribunale.

Con la forza di dati statistici dimostra come né a Monfalcone né a Cormons era doverosa e nemmeno giustificata la introduzione delle tabelle bilingui.

Conclude con la proposta che la Camera degli avvocati di Gorizia dichiararsi di associarsi alla determinazione di quelle di Trieste e dell'Istria del 17 novembre a. c., e di incaricare la sua Giunta di rivolgere un motivato Memoriale al ministero della giustizia, perché richiami all'inalterata osservanza delle leggi, le autorità sottopostive. Questa proposta suscitò la più viva opposizione da parte dell'avvocato sloveno Stanig, che non si fece scrupoli

di dire apertamente che si era recato al Congresso con proposito di provocare l'lo. Trovò però chi sopra rispondergli molto bene, proprio per le rime, nell'on. presidente avv. Pajjar. A un certo punto lo Stanig parlati affatto il senso della misura e delle convenienze, e fu severamente relarguito.

Per le rime gli rispose pure l'on. avv. Verzeguassi, in cosa la cui dirlatamento l'avv. Stanig l'aveva interpellato ed offeso.

Più moderatamente parlò l'avv. dott. Giuseppe Tonkli. E con queste discussioni la riunione si prolungò dalle 11 alle 2. Finalmente la proposta venne votata da 15 dei 18 presenti, cioè da tutti, meno i due fratelli Tonkli e lo Stanig.

Le tramvie friulane

Interviene anche Palmanova. Gradisca, 24 dicembre.

L'altro ieri nel pomeriggio, da tutte le parti interessate alle tramvie friulane, convennero i podestà a Gradisca, sede indetta del Congresso. Da Gorizia vi si recarono il podestà, l'aggiunto comunale Ruggero Kürner, il dott. Pajjar per la Giuuta provinciale, vari membri rappresentativi della Camera di commercio e d'industria.

Vi erano pure rappresentanti di Comuni per i quali passerà la tramvia; fra questi il podestà di Visco, che portò la notizia che anche il Comune di Palmanova desiderava di essere tra i firmatari.

Dopo preso debitamente notizia del progetto finanziario ed economico, nonché delle promesse che loro recava l'argoglio podestà di Gorizia a nome dei principali fattori goriziani, tutti i presenti firmarono i Memoriali con cui chiedono l'assistenza dei ministri dell'Interno e del commercio e della Dieta.

Ecco dunque formato il Consorzio per l'attuazione delle tramvie friulane, e non si può che rallegrarsi del felice progresso di questa ottima idea, che si avvia ora alla sua effettuazione.

Congiunzione ferroviaria. Scrive il Giornale dei lavori pubblici: «Sappiamo che è stato riconosciuto meritolevole d'approvazione, nel riguardi tecnici, il progetto presentato dalla Società Veneta d'Imprese e costruzioni pubbliche, per la costruzione di una ferrovia dalla Stazione di San Giorgio di Nogarò sulla linea Udine-Palmanova-Portogruaro, al confine Austro-Ungarico verso Cervignano.

La progettata ferrovia ha un percorso di km. 7.325,50, e per la sua costruzione è preventiva una spesa di circa 687 mila lire, escluso il materiale mobile.»

Incendio. A Castelnuovo alcuni fanciulletti, giocando con fiammiferi causarono l'incendio di due stalle, una di Antonio Bertoli e l'altra di Vincenzo Cozzi. Il danno per locali, bene e attrezzi distrutti, fu di lire 715 per il primo e di lire 1800 per il secondo. Nessuno dei due era assicurato.

Aviano, 25 dicembre. Lavori d'arte nella Chiesa — Il nuovo Segretario — Beneficenza.

In questi giorni ebbero termine i lavori nella Chiesa Arcipretale di Aviano, che ora nella sua vastità presenta un insieme grandioso e solenne che rapisce l'anima alla riverenza e alla contemplazione.

Il pittore signor Comuzzi ha saputo addimstrare un ingegno ed una valentia superiori ad ogni aspettativa. I dipinti sono belli e tutti spiranti quella religiosa severità che s'addice al sacro tempio; ma la parte ornamentale, decorativa, i fiori, i frangi, le linee prospettiche, gli sfondi, la conveniente distribuzione e l'intreccio dei disegni e dei colori, la esatta corrispondenza delle parti col tutto, e la giusta distribuzione decorativa dei modelli secondo le leggi dell'arte, formano un complesso stupendamente armonizzato, che attira l'ammirazione dei cultori e degli artisti, e contribuisce solennemente alla maestà del luogo; così che Aviano può vantare a buon diritto una delle più belle Chiese della Diocesi.

Del che va data ogni lode al Rev. Arciprete Don Antonio Cipolat, il quale con economabile zelo, ed anche con dispendio proprio, ideò, incoraggiò, sorvegliò ed aiutò fino al compimento, quest'opera, che mentre riesce di ambito decoro al paese ed alla parrocchia, ricorderà ai venturi li disimpreesse e l'operosità del loro zelante pastore, a cui mandiamo di cuore i nostri rallegrati con l'attestazione sincera della più grande stima e riconoscenza.

Il Consiglio comunale Negli scorsi giorni nominò ad unanimità segretario

del nostro importante Comune, il signor Pietro Veroli.

All'egregio giovane le nostre più sincere congratulazioni.

Daliberò pure di concorrere con lire cento a beneficio dei danneggiati dal terremoto. Cinquedita.

Qualche particolare sopra una orribile disgrazia

Più hanno da Pordenone i seguenti particolari sul caso dolorosissimo del bambino schiacciato sotto un treno, da noi riferito domenica scorsa.

La famiglia di certo Pietro Bartola abita nella località detta «Polloreta», Comune di Fiume di S. Poldore, nei pressi della strada ferrata.

Un suo bambino di circa due anni, deludendo la vigilanza della madre, uscì di casa e montò sul binario della strada ferrata mentre giungeva da Udine il diretto del mezzogiorno. Il povero picciotto venne fatto in due pezzi...

Accorse tosto sul luogo l'autorità giudiziaria, per le constatazioni di legge.

Esportazione d'animale dal Regno d'Italia in Austria. Il Piccolo di Trieste pubblica:

«Visto che le condizioni sanitarie del bestiame nel Regno d'Italia sono ora relativamente favorevoli, l'U. Luogotenente trova di revocare le restrizioni rinflettenti l'importazione di animali ad uggia fessa emanate con notificazione del 25 gennaio a. c.

L'introduzione viene però permessa soltanto a condizione che gli animali da introdursi nei giorni e paesi doganali nella frontiera, fissati con circolari 25 gennaio 1888 e 7 ottobre 1888, cioè Kobich ogni lunedì e sabato, Brazzolo ogni mercoledì e venerdì del mese, Chiopris-Viscone e Nogarado ogni domenica e mercoledì, Visco, Strassoldo e Cervignano ogni domenica e giovedì della settimana, si presentino alla visita veterinaria affatto immuni da epizootia.

Gli animali devono inoltre essere coperti da passaporti, dai quali emerge che gli stessi si trovano da 14 giorni nel luogo in cui viene esteso il passaporto e che in questo luogo da 30 giorni non ha dominato una malattia contagiosa.

Animali non coperti di passaporti od affetti da malattia contagiosa, verranno respinti al confine.

Arresto per furto. A Buia venne arrestato sabato il pregiudicato Enrico Tondolo, il quale di nottetempo, giorno sono, rubò una caldaia di rame in danno di certa Maria Calgari. Il Tondolo tentò vendere la caldaia, che potrà valere una ottantina di lire; ma gliela sequestrarono, ed egli, tratto in carcere, confessò il furto.

Un cane sospetto idrofobo. A Tramonti di Sotto nella notte del 21 arrivata proveniente (si crede) da Meduno, un cane bracco, il quale, dopo aver girato per i cortili, la mattina dopo morsicava una donna ed un fanciullo, assaltandosi un'altra, senza però ucciderla. Chiamato immediatamente il medico, questi prestò ai morsicati tutte le cure suggerite dall'arte; e dubitando trattarsi di cane idrofobo, ordinò d'inseguirlo ed ucciderlo.

Il guardaboschi ed altri si misero in sulle tracce, e ritrovato l'uccisero. Il medico ordinò pure d'uccidere tutti i cani del paese nel dubbio fossero stati morsicati dall'altro.

Ringraziamento. La famiglia Beorchia d'Ampezzo ringrazia la popolazione d'Udine e di moltissimi dei paesi vicini, che concorsero ai funerali del venuto suo capo, avv. Paolo Beorchia Nigris. Chiede scusa se nelle partecipazioni avvennero delle involontarie omissioni.

IL SIN YACO del Comune di Pontebba avvisa

che in relazione alla Commissione delibera 14 corr. n. 1209-63 dovendosi procedere alla vendita del Comune di razza Schwyz di proprietà del Comune, perché troppo pesante per la generalità delle bovine di qui, da oggi a tutto il 15 gennaio prossimo resta stabilito il tempo utile per presentare offerte a questo Municipio per l'acquisto.

Il toro è visibile a chiunque ne faccia richiesta, e questo Municipio offre tutti gli schiarimenti che in proposito venissero domandati.

Pontebba, il 22 dicembre 1893. p. Il Sindaco L. Micossi

Panettoni uso Milano. Nel Negozio del signor Emilio Gremese, sito in Udine via Cavour n. 3, si trovano i famosi Panettoni uso Milano.

UDINE (La Città e il Comune)

NATALE.

Uno splendido natale e una temperatura mite nelle ore meridiane, hanno rallegrato il Natale, che trascorse senza incidenti, tranne la inevitabile sberleffata all'osteria, ed espandendosi poscia canore per le vie fino all'alba squassava.

Le vie, animate nella mattina, divennero silenziose nelle ore pomeridiane (martedì), e presentavano un aspetto aqualido, come di una città deserta: tutti erano attorno al desco, la festa si celebrava fra le domestiche pareti, mangiando e bevendo il meglio possibile.

Molta gente assistette alla messa solenne nel Duomo. Il nuovo vescovo mons. Antivari vi pronunciò una omelia; e le parole del venerando prelato, dicesi un collega, «fu mite, evangelica, degna della circostanza. Ringraziò la cittadinanza udinese per le molte dimostrazioni d'affetto prodigategli.»

L'Associazione agraria e le Decime.

È cosa risaputa che la legge 14 luglio 1887, che doveva abolire le Decime, le divideva in due specie, quelle dominicali, aventi in certo modo carattere feudale o di dominio; e le sacramentali, intese a compensare il sacerdote per la somministrazione dei sacramenti e per la prestazione di altri analoghi uffici.

Commutate le prime, dovevano essere abolite le seconde: senonché gli Economisti, dando alla legge una interpretazione contraria allo spirito del legislatore, considerano tutte le Decime come dominicali e ne domandano la commutazione.

Per tal modo i quartesi, che nella nostra provincia hanno per lo più il carattere di Decime sacramentali, diventerebbero un nuovo onere reale sulla terra, che si coprirebbe di un nuovo genere di ipoteca, e ciò in forza della legge del 14 luglio 1887, che avrebbe dovuto essere una legge di sgravio.

Il 29 corr., alle ore 1 pom., nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, avrà luogo un'adunanza promossa dalla solerte nostra Associazione agraria, tendente a unire in un fascio gli agricoltori grandi e piccoli, nell'intento di una comune difesa contro questa falsa interpretazione della legge azzeccata.

Consiglio comunale.

A richiesta del consigliere comunale signor avv. Casasola, nell'ordine del giorno per la seduta del Consiglio comunale indetta pel 28 corr. ed al progressivo numero 8 degli oggetti da trattarsi pubblicamente, viene inserita la seguente interpellanza del medesimo:

a) Sulla disposizione Municipale pel trasporto diretto al Cimitero della salma del compianto Gerolamo Puppatti (ag. capo municipale). b) Sulle disposizioni pel trasporto dei cadaveri delle persone morte per alcuna delle malattie indicate nell'art. 19 del Regolamento approvato col R. Decreto 25 luglio 1892 n. 448.

Al nostri giornali.

Questo è il titolo della conferenza che terrà domani a sera l'egregio avv. dott. Fabio Luzatto, nella solita sala dell'Istituto Tecnico.

Nuovi biglietti di piccolo taglio.

Parè che oggi saranno messi in circolazione i nuovi biglietti da una lira, di cui si sente vivo bisogno, essendo la maggior parte dei vecchi buoni di carta, diventati inservibili.

Società Alpha Friulana.

Donau, sera, venerdì, alle ore 8, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci, col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del preventivo 1895. 2. Nomina delle cariche sociali.

Veicolo Club «Friuli».

Sabato sera 29 corr. alle ore 9, avrà luogo l'inaugurazione dei locali del Veicolo Club «Friuli», situati sopra il «Caffè della Nave».

Furto di 1100 lire. Enrico D'Agostinis d'anni 30 commesso del cambiale Alessandro Ellero, è addetto all'ohioso rampetto la Stazione ferroviaria, venerdì scorso avvertiva il principale che sarebbe partito da Udine per un giorno, accusando un affare suo privato.

Nel giorno susseguente il commesso non si vide comparire; il signor Ellero però aprè la cassa forte del ohioso, si accorse che tutto il denaro, circa 1100 lire, era sparito.

Il 24 corrente, il signor Ellero denunciava il fatto alla P. S., la quale pronunciò che fosse tracciato del colpevole. Il D'Agostinis fu arrestato il giorno stesso a Gorizia, e con esso certa Annunziata Gottardo, sua amante.

Istituto filodrammatico udinese. Sabato 29 corr., alle ore 20 o mezza, avrà luogo, nel Teatro Minerva, il sesto trattamento sociale col seguente programma: 1. Giuochi di prestigio, presentati dal dilettante signor P. D'Augier; 2. I primi sogni d'amore, commedia in due atti di E. Scribe; 3. Festino di famiglia con dodici ballabili.

Grave pericolo scampato. Lunedì alle ore 13.30, il conte Oduccio d'Altimo, col proprio carrettino attraversava il passaggio a livello della ferrovia su quel tratto di strada che va da Godia a Vat. Il cavallo procedeva a passo, lasciato libero dal suo guidatore che distratamente guardava nella campagna.

Un sordo rumore che si andava facendo rapidamente più distinto, richiama l'attenzione, e, voltato l'occhio, si accorse come un treno merci si avanzava rapido, non trovandosi distante dalla sua carrozza che una trentina di metri circa.

Diede uno strappo violento alle redini, che si balzò il cavallo fuori del binario.

Così, per una grande fortuna, il conte fu salvo.

La macchina del treno passò a non più di mezzo metro dalla carrozza! Il casellante di guardia poco lontano da quel passaggio, si era dimenticato di chiudere le sbarre.

I componenti una Commissione. La Commissione per la raccolta delle offerte a favore dei danneggiati dal terremoto per il riparto di Villalta, Marinoni, ecc., presieduta dall'illustrissimo signor senatore Pecile, era composta anche dai signori Mariani Gio. Batt., Bergiaz Giuseppe e Orsmona Giacomo.

Società operata generale. La Direzione di questa Società, chiamata ad attendere al regolare procedimento della Amministrazione, ha rilevato che una forte somma per mensilità arretrate rimane tuttora ad esigere.

Nel desiderio che i Soci abbiano con puntualità a corrispondere agli obblighi da essi assunti all'atto della loro ammissione, deliberava di invitare tutti coloro che versano in debito superiore di quattro mesi a regolare le rispettive partite, onde fruire dei benefici della previdenza in caso di malattia; e di rivolgere speciale raccomandazione a quelli che sono debitori di oltre dodici mesi nelle contribuzioni, acciocché si diano tutta la premura nel soddisfare almeno in parte il loro debito.

Si porta a notizia dei Soci che la Direzione, ottemperando alle disposizioni dell'art. 27 dello Statuto, determinò che la radiazione dei soci, i quali versano in un arretrato superiore di dodici mensilità nei contributi, deva effettuarsi definitivamente per l'anno 1894 nel giorno 11 del prossimo mese di gennaio 1895 ed il tempo utile per la regolarizzazione viene stabilito col giorno 10 gennaio, trascorso il qual termine non verranno prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Di fronte ai gravi impegni assunti dalla Società, che vanno continuamente aumentando, la Direzione deve rivolgere un solenne appello a tutti i soci, acciò vogliono con sollecitudine prestarsi al soddisfacimento dei mensili contributi.

Viene fatta avvertenza che per scongiurare la radiazione della matricola, devono soddisfarsi almeno i contributi a tutto dicembre 1893 per cui si spira che quelli che si trovarono in grave arretrato si daranno premura di effettuare degli accantonamenti prima del 10 gennaio per mantenersi la qualifica di soci.

Udine, 10 dicembre 1894. Il Presidente, Angelo Tumini.

Bambina che ricorda le orfanelle della «Providenza». Ci viene comunicato con preghiera di pubblicazione: «La vigilia di Natale Teresa Gasparis, unica e adorata figlia, invitata dalla mamma ad offrire la sua streonata natalizia all'Istituto «Derolite», preferiva dai suoi propri risparmi lire ventisei, e con gioia infantile, inviava a beneficio delle orfanelle.

Il cielo compendiosamente la graziosa e cara bambina, col serbarla mai sempre vegeta e prosperosa a confortare ed allietare la preziosa esistenza di chi sa ispirarla a così alto e delicato sentire.

Tale è il voto che depongono alla guida del Nazareno le orfanelle benefiche oate. La Direzione.»

Furto di polvere. L'altra notte ignoti penetrarono in un casotto ad uso deposito polveri del signor Lorenzo Maccioni, sito fuori porta Aquileja, dirottò i locali del signor Degani, e rubarono venti chilogrammi di polvere inglese del valore di lire 400.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Le seguenti ditte hanno pagato la quota assuntasi: secondo semestre del corrente anno: Antonini Romano, Arreghini e Molinari, Bon Lodovico, Cantarutti G. Batt., Cosmi Carlo, Cacchini Eugenio, Damiani Giovauni, Degani G. Batt., fratelli Dorta, Moretti Luigi, Modonutti Agostino, Pellegrini G. Batt., Pellegrini Francesco, Pizzoni Luigi, Rieppi Giuseppe, Salvadori Vittorio, Toffoletti Giacomo e fratelli Tamiotto.

Prezzi scritti, e prezzi.... che si fanno pagare. Un nostro abbonato ci manda con preghiera di pubblicazione:

«Un negoziante di via G..... ha introdotto il sistema di praticare prezzi nel suo negozio non conformi al cartellino scritto a grossi caratteri ed esposto sulla porta, sui generi posti in vendita. Questo si chiama ingannare il consumatore, e sarebbe bene che i vigili insegnassero a questo signore a non ingannare il pubblico, con la sua falsa recitazione. Farò in altra occasione anche il nome di questo negoziante; per ora stia in guardia.»

Annuario Friulano. Uscirà in questi giorni una utile pubblicazione: un «Annuario Friulano, Guida Amministrativa, Commerciale di tutta la Provincia»; guida tascabile di pagine 400 circa.

Questa pubblicazione sarà corredata di molte utili rubriche, e riuscirà giovevole ad ogni classe di persone.

Biglietti dispensa visite. Come di solito la Congregazione di carità mette in vendita i biglietti dispensa visite per capo d'anno 1895 al prezzo di L. 2 (due) l'uno, i quali si possono fin d'ora acquistare presso la stessa e la libreria Tosolini piazza Vittorio Emanuele e Barducco via Mercato Vecchio.

La Congregazione fa fervida preghiera ai cittadini perché vogliono concorrere anche per tal via a sollievo dei poveri.

Due anelli perduti. Sono stati perduti due anelli d'oro, percorrendo le vie: Villalta, S. Cristoforo, Mercato Vecchio, Piazza Vittorio Emanuele, Vie della Posta e Aquileia.

All'onesto che li porterà in casa del conte Trento, sarà data convenientissima mancia.

Un giusto allarme. Con la presente inconstante temperatura si moltiplicano spaventosamente i raffreddori, le polmoniti, infiammazioni di gola, faringiti e bronchiti. Volete guarire istantaneamente ed evitare fatali complicazioni? Usate solamente e scrupolosamente le Pastiglie di Mora del chimico G. Mazzolini di Roma. Rammentatevi che se prendete questo pastiglie nello stato incipiente dei raffreddori tenendole costantemente in bocca in tutte le 24 ore, certo otterrete la cura abortiva, ossia guarirete nel percorso di questo periodo. Egualmente si ottiene la guarigione istantaneamente nell'influenza se si useranno al primo sintomo. Le vere Pastiglie si vendono in scatole da L. 1, avvolte dall'opuscolo e in carta filigrana gialla, come la celebre Parigina del medesimo autore.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti - Venezia farmacia Botner alla croce di Malta, farmacia Reale Zampironi - Belluno farmacia Forcellini - Trieste farmacia Prandini, farmacia Peroniti.

Per i buongustai. In via Ribis n. 18 si vendono mazzorini (anitre selvatiche) in tutti i giorni della settimana a L. 2.50 al paio.

L'anemia è la scelta d'un ferruginoso

Una delle affezioni più comuni è l'anemia. Essa si pronuncia con pallori, con fatica per il più piccolo esercizio, con inappetenza alle sostanze, con una generale debolezza. La pelle diventa trasparente, le mucose si scolorano, i polsi si fanno lievi e deboli, i malati hanno talvolta sincope e stordimenti, mangiano poco e digeriscono male.

Questi sintomi sono la conseguenza della diminuzione dei globuli sanguigni: ed è ciò appunto che bisogna sopra tutto combattere col Ferruginoso con quali mezzi.

I medicamenti sono numerosi e il ferro è quello che dà i migliori risultati. Ma, fino ad ora, i preparati ferruginosi lasciavano a desiderare sotto rapporti e non producevano tutti gli effetti che si potevano da essi aspettare. Grazie alle scoperte della chimica moderna, la terapia delle affezioni conseguenti all'anemia ha fatto un gran passo. Il signor Biancard ha trovato il mezzo di preparare un ferro perfettamente assimilabile, puro ed inalterabile, combinato con Jodio. Questo medicamento, preparato sotto forma di Sciroppo e di Pilole allo Joduro di ferro, ha ottenuto la migliore accoglienza da parte del corpo sanitario e dell'Accademia di Medicina.

Esso è un ausiliario per eccellenza: la sua azione curativa è dovuta alla combinazione del ferro coll'iodio, alla sua purezza, alla sua facile conservazione ed anche perché esso è assimilabile, proprietà tutte non possedute dalle preparazioni ferruginose in genere.

PER LA TISI.

Il più orribile reato, a cui spesso le leggi sono impotenti, è l'ingannare i poveri ammalati, facendo loro credere, con una recitazione empirica, la pronta guarigione con l'uso di vino al crasso e morfina. Il miglior sistema è quello di convincere gli stessi ammalati, pubblicando attestati medici, comprovanti le guarigioni ottenute con la somministrazione della Posione antisettica del dott. Bandiera di Palermo. Ecco uno: «Dopo 14 giorni di cura, rivai nell'ammalato di tubercolosi al secondo stadio, dimagrimento notevole della febbre, ricomparsa dell'appetito, aumento delle forze, coloramento della cute, diminuzione delle ottosità polmonali, respirazione sensibile nei due terzi superiori del polmone a rialzamento del morale.»

Dott. Gastano Baroni. Dunque chi desidera sperimentare l'efficacia della Posione antisettica del dott. G. Bandiera, si diriga alla spettabile Farmacia Nazionale in Palermo, Via Tornatori, 85, la quale spedisce il farmaco in pacco assicurato.

Unico Deposito Biscottini della Premiata Biscotteria Italiana De Carli Broschi e Comp. - Milano al Negozio Lodovico Bon Udine - Via Cavour, 11 - Udine

PICO & ZAVAGNA UDINE Viale della Stazione - (Telefono N. 10) Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana

Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere. Ufficio revisione tasse di trasporto raccomandato dalla Camera di Commercio di Udine.

Agenzia della Tramvia a vapore Udine-Sau Daniele. Rappresentanza e deposito dell'Acqua di Gleichenberg «Johannisbrunnen».

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date (28-12-94), time (ora 9, 15, 21, 27 ore 9), and various weather metrics (Bar. rid., Alt. m., etc.)

Temperatura massima 5.8 (minima -0.8) Temperatura minima all'aperto - 5.0 Tempo probabile: Venti deboli freschi settentrionali - Cielo generalmente sereno - brinate - gelate specialmente nord.

La partenza della spedizione russa per l'Abissinia

Lo Standard riceve da Mosca che la spedizione russa per l'Abissinia è partita alla volta di Odessa.

Ne fanno parte un prete ortodosso ed un interprete abissino.

Anche a Londra è idea abbastanza diffusa che il concetto scientifico della spedizione ussiana scoppi politici per opporsi all'espansione dell'Italia in quella parte dell'Africa, espansione che in Russia si ritiene possa essere combinata col l'Inghilterra.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il discorso di Zanardelli

Roma 26 - Il Natale è passato senza i soliti fattacci di sangue, che in passato solevano funestare queste grandi ricorrenze.

Di novità non c'è che questa data dal Don Chisciotte, che il discorso di Zanardelli sarà tenuto a Brescia la seconda domenica di gennaio.

Wekerle lascia il potere

Vienna 26 - L'imperatore ha accettato le dimissioni di Wekerle da presidente del Consiglio dei ministri d'Ungheria. I liberali ed i clericali sperano ognuno per conto proprio di avere l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Congiura contro il re Leopoldo

Bruxelles 26 - Gli anarchici arrestati a Liegi confessarono che preparavano l'assassinio del re del Belgio, il quale doveva esser preso a revolverate durante le sue passeggiate matutine.

L'Asia contro l'Europa?

Shanghai 25 - Secondo il Mercury le condizioni di pace del Giappone sarebbero alleate con il Giappone contro l'Europa; apertura della Cina al commercio giapponese; riorganizzazione dell'esercito e della marina cinese fatta dal Giappone.

Bollettino della Borsa

Table with columns for date (UDINE, 27 dicembre 1894), time (24 dic., 27 dic.), and various market data (Itali 5% contanti, Rendite, etc.)

Tendenza buona

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Regalo utile.

Volete fare un regalo utile, che sia ben gradito nella ricorrenza delle Feste Natalizie o Capo d'anno? Acquistate le Obbligazioni del Nuovo Prestito a Premi

garantito dalla R. Cassa Depositi e Prestiti. L'estrazione ha luogo in Roma presso il Ministero di Finanza. Tutte le Obbligazioni oltre al concorrere alla Grande Estrazione del 2 Gennaio 1895

col primo premio di lire 200,000 ed altri minori dovranno essere assolutamente rimborsate con premio o col capitale di lire 10 ognuna. Con tali obbligazioni oltre fare un regalo che può essere la fortuna della persona alla quale si fa il dono, assicura alla stessa l'incasso della somma stata spesa nel dono. Le obbligazioni son poste in vendita al prezzo di

Lire 9 ciascuna franco in qualsiasi località.

Si raccomanda l'acquisto dei gruppi speciali composti di 3 cartelle per lire 26 - 5 cartelle per lire 42 e 10 cartelle per lire 83.

N. B. I vincitori saranno avvertiti telegraficamente.

La vendita è aperta fino alla sera del 31 dicembre presso i Fratelli Croce fu Mario GENOVA Piazza S. Giorgio 62 p. GENOVA

Stanze a piano-terra, da ridursi anche per uso studio, d'affittare. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA. Va centesimo e 1/2 di consumo all'ora. Luce tranquilla e brillante. 270 ore di luce. 500 ore di luce. DURATA GARANTITA. Fratelli Biscottini & Broschetti di VERONA.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli ANTONIO FANNA Udine - Via Cavour - Udine al servizio di Sua Maestà il Re.

Stagione Inverno. Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estere. Unico depositario in Udine del tanto ricercato cappelli della celebre Casa Johnson e C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora. Tinte pure, uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guaranzioni di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale. Si eseguono commissioni in fiori artificiali per ornamento Chiesa, salotto e guaranzioni cappelli. Modicità nei prezzi.

D'affittare col 1° Gennaio 1895 forza motrice 10-12 cavalli ed annessi locali vicinissimi alla città ed alla stazione ferroviaria, tanto ad uso molino che per altri scopi industriali. Rivolgersi via Rialto N.° 12, Udine.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svatinech Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Foscolle, 5 - Udine

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confezioni Mode - Pelliccerie - Impermeabili - Specialità Via Paolo Caneiani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezioni tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli aggiunti all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.

La vostra Acqua di China da di soave profumo fu di gran giovamento. Essa mi arretrò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore.

L'Acqua di China di Angelo Migone e C. si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende il Litro a L. 2.50 e L. 2.00 in bottiglia, da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 9.50 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale ogni gero Cent. 80

L'Acqua di China di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendole loro forza e morbidezza.

Advertisement for VICHY water, including text: 'Per avere la vera Acqua di VICHY (FRANZIA) esigete il nome della Sorgente sopra l'etichetta e sopra la capsula. Célestins. Grande-Grille. - Fegato. Hopital. - Stomaco.'

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI, featuring a lion's head and text: 'VOLETE LA SALUTE?? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI MILANO'.

Advertisement for ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI, prepared by Prof. Salvatore Garofalo. Includes text: 'Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni delle aringhe e della trachea.'

Advertisement for GUARIRE RADICALMENTE, featuring Luigi Porta's pills. Includes text: 'Non apparentemente dovrebbe essere o scopo di ogni altro male; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto.'

ORARIO FERROVIARIO table with columns for Partenze and Arrivi, listing various routes and times.

Advertisement for TORD-TRIPE, featuring a dog and text: 'Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO. Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Topo senza alcun pericolo per gli animali domestici.'

Advertisement for GIUSEPPE REA, featuring a decorative border and text: 'UDINE - Mercatovecchio - UDINE. Grande deposito pelliccerie confezionate e pelli d'ogni qualità. Maglierie di lana e cotone: corpetti, mutande, calze e guanti.'

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE table with columns for Partenze and Arrivi, listing routes and times.